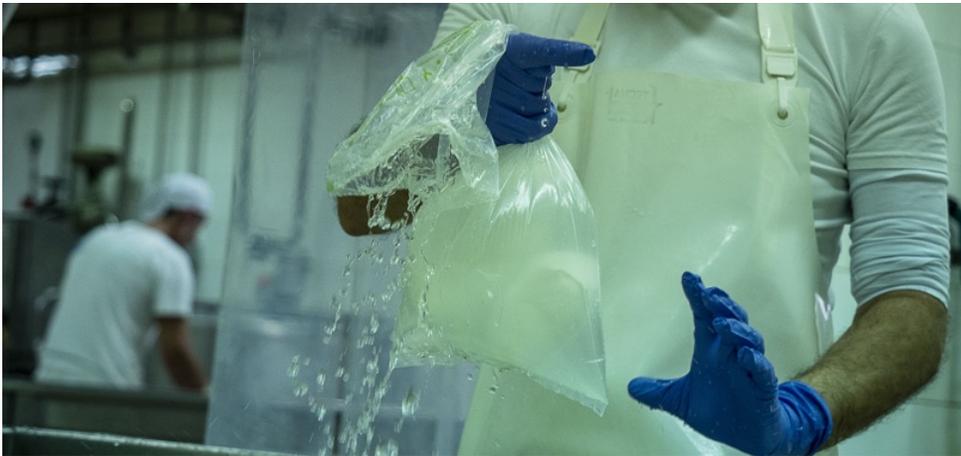


Mozzarella della legalità in sacchetti compostabili

Frutto della collaborazione tra Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra" e Cooperativa Ventuno, imprese sociali nate sul terreno della lotta alla camorra.

17 gennaio 2019 08:48



Alla fiera Marca, in programma in questi giorni a Bologna, è stata presentata una busta biodegradabile e compostabile in Mater-bi di Novamont utilizzata per confezionare la mozzarella simbolo della legalità, progetto nato dalla collaborazione tra Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Peppe Diana - Libera Terra" e Cooperativa Ventuno, imprese sociali sorte per contrastare l'infiltrazione della camorra nelle attività produttive.

Cooperativa Ventuno è stata fondata da familiari di vittime della criminalità organizzata ed è impegnata da anni nella tutela dell'ambiente e della legalità della provincia di Caserta anche attraverso la promozione dell'uso di imballaggi biodegradabili e compostabili a norma di legge. "L'utilizzo di sistemi innovativi e sostenibili, proprio a partire dagli imballaggi, rappresenta un segnale concreto di attenzione e cura dell'ambiente che completa il profilo di eccellenza di un prodotto come la mozzarella di bufala campana DOP", spiega Francesco Pascale, direttore di Cooperativa Ventuno.

Il caseificio gestito dalla Cooperativa Sociale "Le Terre di Don Peppe Diana" di Castel Volturno è la prima ed unica azienda della Campania che aderisce al Consorzio Libera Terra Mediterraneo, il sodalizio di Cooperative Sociali nate per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso la creazione di imprese sociali.

Con una produzione annua intorno alle 5mila tonnellate, la mozzarella di bufala campana DOP è il più importante prodotto di origine protetta del Mezzogiorno. La sua filiera rappresenta una voce importante del PIL campano con circa 15 mila occupati e un fatturato intorno ai 600 milioni di euro.

